



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA COMITATO ACQUA PUBBLICA TORINO

VIA MANTOVA 34 - 10153 TORINO

www.acquapubblicatorino.org



OBEDIENZA CIVILE

Con il referendum abbiamo cancellato il profitto dalle bollette dell'acqua
Con la campagna dell'Obbedienza Civile abbiamo applicato il Referendum
riducendo la bolletta dell'acqua della quota abrogata per legge

**SMAT è arrivata a minacciare di chiudere i contatori
ORA deve ammettere che abbiamo ragione noi
E PROMETTE DI RESTITUIRCI IL MENO POSSIBILE**

Con il Referendum del 12 e 13 giugno 2011 oltre 27 milioni di italiani hanno deciso che l'acqua è un bene comune e perciò la sua gestione deve essere pubblica e senza scopo di lucro

In questi due anni la volontà popolare è stata ignorata dalle Istituzioni nazionali e locali che contavano sulla cattiva memoria degli italiani per arrivare prima o poi alla privatizzazione dell'acqua.

Ma hanno fatto i conti senza l'oste

il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua – di cui il Comitato Acqua Pubblica Torino fa parte - che ha promosso i vittoriosi referendum del giugno 2011, si sente il custode di quel risultato e continua ad impegnarsi perché il nostro voto sia rispettato:

- * trasformando SMAT in Azienda di diritto pubblico per metterla al riparo dalla privatizzazione
- * togliendo i profitti dall'acqua con l'Obbedienza Civile

Con l'Obbedienza Civile quasi un migliaio di utenti singoli o amministratori di condominio di Torino e provincia hanno chiesto alla SMAT di obbedire alla legge e quindi ridurre le bollette dell'acqua delle quote non più dovute dal 21 luglio 2011, data di entrata in vigore dell'esito referendario.

SMAT ha cercato di resistere, minacciando persino la chiusura dei contatori. L'AEEG – Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, si è prodotta in acrobazie di ingegneria finanziaria per ripristinare sotto mentite spoglie (oneri finanziari) il profitto sull'acqua nella nuova tariffa deliberata il 28 dicembre 2012 con effetto retroattivo al 1° gennaio 2012.

Contro questa nuova truffa abbiamo fatto ricorso al TAR che si pronuncerà nel prossimo autunno.

Nel frattempo il Consiglio di Stato ci ha dato ragione:

SMAT deve restituirci il 15,35 della tariffa dal 21 luglio al 31 dicembre 2011

Ma sta cercando ogni appiglio per restituire il meno possibile.

SMAT si sta comportando come un qualsiasi privato che guadagna sull'acqua

**L'acqua non è una merce, è un bene comune che va gestito con efficienza,
trasparenza e senza scopo di lucro.**

Ecco perché bisogna trasformare SMAT spa in Azienda Speciale di diritto pubblico che per legge avrà lo scopo di erogare il servizio idrico con efficienza e trasparenza e destinare gli utili di gestione per finanziare gli investimenti o per ridurre la tariffa.